



Dipartimento di Prevenzione  
Servizio Salute ed Ambiente  
U.O. Epidemiologia  
Via Statuto n. 5 - 20121 Milano

li, 11 MAR. 2008

Servizio .....  
SC/mv .....  
Prot. N. H316/U .....  
Rif. ....

Spett.le FNA  
Federamministratori  
Via R. di Lauria n. 9  
20149 Milano

**Oggetto: Censimento dei manufatti contenenti amianto negli edifici.  
Piano Regionale Amianto della Lombardia (PRAL) 2005.**

In data 22/12/05 è stato approvato, con DGR n° VIII/001526, il PRAL in oggetto che prevede il censimento di tutti i manufatti in amianto friabile e compatto presenti negli edifici, anche in attuazione di norme statali e regionali preesistenti (L. 257/92, DM 6/9/94, L.R. 17/2003).

Il PRAL e tali norme prevedono che i proprietari o gli amministratori degli stabili provvedano a:

1. inviare le informazioni di cui all'Allegato 4 del PRAL secondo il modulo di notifica (all. A alla presente);
2. effettuare la valutazione del rischio del manufatto secondo l'algoritmo regionale (all. B alla presente) sottoscritta da personale qualificato (quale ad es. tecnico con patentino regionale per l'amianto, responsabile di servizio prevenzione e protezione, ingegnere civile, architetto, geometra);
3. rendere noto il nominativo della persona designata come responsabile con compiti di controllo e coordinamento di tutte le attività manutentive connesse al manufatto contenente amianto;
4. documentare l'avvenuta corretta informazione agli occupanti dell'edificio della presenza del manufatto, sui rischi potenziali e sui comportamenti da adottare;
5. qualora, sulla base della valutazione di cui al punto 2, necessiti un intervento di rimozione o di incapsulamento, presentare alla ASL (UOPSAL - Distretto 1 - Via Statuto, 5 - 20121 Milano)(UOPSAL - Distretto 2 - P.le Accursio, 7 - 20151 Milano)(UOPSAL - Distretto 3 - Via Canzio, 18 - 20131 Milano)(UOPSAL - Distretto 4 - Via Oglio, 18 - 20139 Milano)(UOPSAL - Distretto 5 - Via S. Giusto, 51 - 20153 Milano) copia del piano di lavoro di cui all'art. 59-duodecies del D.Lgs. 257/06.

La documentazione di cui ai punti 1,2,3 e 4 dovrà essere trasmessa alla scrivente ASL - Servizio Salute e Ambiente - Via Statuto n. 5, Milano. La documentazione di cui al punto 5 dovrà essere trasmessa al Distretto della ASL Città di Milano competente territorialmente.

Si invita codesta spettabile associazione ad informare i propri iscritti al fine dell'assolvimento di quanto richiesto dal PRAL succitato.

Si comunica che la modulistica può essere da Voi richiesta in formato elettronico inviando richiesta tramite e mail a: [uotea@asl.milano.it](mailto:uotea@asl.milano.it).

Rimanendo a disposizione per ogni altro eventuale chiarimento, si porgono distinti saluti

IL DIRETTORE  
del Dipartimento di Prevenzione  
Dr. Edgardo Valerio

All.: A) Modulo di notifica di presenza di amianto in strutture o luoghi (Allegato 4 PRAL);  
B) Algoritmo regionale per valutazione del rischio.

Responsabile del procedimento: Dr.ssa Simonetta Chierici - Dr. Maurizio Tabiaddon  
Per informazioni tel. 02/85789556-9557

**Allegato n. 4**  
(punto 2.2 del PRAL)  
**Censimento amianto, registri e sistema informativo**

**Modulo NA/1 – NOTIFICA PRESENZA DI AMIANTO IN STRUTTURE O LUOGHI**

**Alla ASL Città di Milano**

Il/la sottoscritto Cognome ..... Nome .....

Nato a ..... prov. .... il ...../...../.....

Residente in ..... N. ....

CAP ..... Comune .....

Codice fiscale .....

Telefono ..... Fax .....

Indirizzo di posta elettronica .....

In qualità di  proprietario  amministratore condominio  rappresentante legale

**dichiara**

**1. Indirizzo dell'edificio o del luogo con presenza di amianto**

Via ..... N. ....

CAP ..... Comune .....

In caso di ditta/società/struttura aperta al pubblico [vedi (\*) punto 2], indicare la denominazione:

.....

**2. Destinazione d'uso prevalente dell'edificio o del luogo con amianto**

Abitazione  Uffici

Struttura pubblica o privata aperta al pubblico (\*specificare) .....

Altro (specificare) .....

(\*) scuole di ogni ordine e grado – Strutture di ricovero e cura – Residenze Socio Assistenziali (RSA) – Uffici della pubblica amministrazione – Impianti sportivi, palestre, piscine – Alberghi e case alloggio – Centri commerciali – Istituti penitenziari – Cinema, teatri, sale convegni – Biblioteche – Luoghi di culto

**3. Luogo dove è presente amianto**

Fabbricato

Impianto

Area ricoperta (asfaltata, ecc.)

Area in terra

**4. L'amianto e:**  **Confinato**  **Non confinato (\*)**

(\*) Confinato: materiale contenente amianto separato dall'ambiente da una barriera fisica permanente

**5. Il sito con presenza di amianto è**  **Accessibile (\*\*)**  **Non accessibile**

(\*\*) Accessibile: possibilità di accedere al sito

**6. Indicazioni sui manufatti contenenti amianto**

Parametro	Amianto in matrice friabile		Amianto in matrice compatta	
	Coibentazione di strutture murarie o metalliche	Coibentazione di impianti termici, tubazioni	Pareti o pannelli in cemento amianto, camini	Pavimenti in vinil amianto
Anno di posa (aaaa)				
Quantità (Kg o m <sup>3</sup> )				
Superficie esposta alle intemperie (m <sup>2</sup> )				
Stato di conservazione (*)				
Condizione del materiale con amianto (**)				

(\*) Danneggiato meno del 10% (<10%) / più del 10% (>10%)

(\*\*) Friabile – Non friabile (Friabile: materiale che può essere facilmente sbriciolato o ridotto in polvere con la semplice pressione manuale)

**7. Vi è attività nel sito con amianto**

SI  NO

**8. E' stato programmato l'intervento di bonifica**

SI  NO

**9. (Se sì) Tipo di intervento programmato**

Rimozione  Confinamento  
 Altro .....

Data ...../...../.....

\_\_\_\_\_  
Firma del dichiarante (leggibile e per esteso)

**ALGORITMO PER LA VALUTAZIONE DELLO STATO DI COPERTURE IN CEMENTO  
AMIANTO TIPO ETERNIT POSATE IN ESTERNO  
(DGR n: VII/1439 del 4 Ottobre 2000)**

**A. STATO DI CONSERVAZIONE (con lente), si da valore:**

- 1 se i fasci di fibre sono inglobate completamente;
- 2 se i fasci di fibre sono inglobate solo parzialmente;
- 3 se i fasci di fibre inglobate sono facilmente asportabili

**B. PRESENZA DI FESSURAZIONI, si da valore:**

- 1 se le fessurazioni sono assenti;
- 2 se le fessurazioni sono rare;
- 3 se le fessurazioni sono numerose

**C. FRIABILITA' ESEGUITA CON TEMPO ASCIUTTO, per questa prova è necessaria una pinza da meccanici, si da valore:**

- 1 se un angolo flesso con le pinze si rompe nettamente con suono secco;
- 2 se la rottura è facile, sfrangiata, con un suono sordo

**D. RILASCIO SUPERFICIALE, si da valore**

- 1 se sfregando la superficie con un guanto di lattice non vengono rilasciate particelle;
- 2 se sfregando la superficie con un guanto di lattice vengono rilasciate particelle

**E. ACCESSIBILITA', si da valore:**

- 1 se la copertura non è accessibile;
- 2 se vi è necessità di accesso per eventuali servizi;
- 3 se facilmente accessibile

**F. FREQUENZA DI ACCESSO, si da valore:**

- 1 se non vi è mai accesso alla copertura;
- 2 se vi si accede qualche volta;
- 3 se vi si accede spesso

**G. STRUTTURA DI SOSTEGNO, si da valore:**

- 1 se la copertura è appoggiata su solaio portante;
- 2 se la copertura è appoggiata su travetti

**H. DISTANZA DA FINESTRE, si da valore:**

- 1 se la copertura è distante da finestre o terrazze;
- 2 se vi sono finestre e/o terrazze prospicienti ed attigue

**V. VETUSTA' ( in anni) fattore moltiplicatore:**

- 1 se < 12 anni;
- 2 da 13 a 17 anni;
- 3 da 18 a 29 anni;

4 > 29 anni

**INDICE DI VALUTAZIONE: (A+B+C+D+E+F+G+H) \* V =**

**Da 8 a 18:** nessun intervento; si ripete la valutazione dopo 3 anni;

**Da 19 a 76:** si deve procedere all'incapsulamento temporaneo con prodotti resistenti all'acqua oppure una eventuale sovracopertura previa valutazione statica delle strutture o a eventuale rimozione; se il punteggio è compreso tra 19 e 50, in alternativa all'incapsulamento, può essere accettato l'impegno del proprietario allo smaltimento entro 5 anni.

**Oltre 76:** si deve procedere alla rimozione del materiale